

Lettera agli stakeholder

Cari azionisti, cari stakeholder,

il 2022 è stato un anno caratterizzato da uno scenario complesso. I tragici eventi in Ucraina hanno infatti provocato un ulteriore innalzamento dei prezzi delle *commodities*, generato spinte inflattive e messo in discussione, per la prima volta in decenni, il concetto stesso di sicurezza energetica del nostro Paese.

La guerra in Ucraina e la conseguente crisi energetica internazionale hanno dunque reso ineludibile per l'Italia un crescente impegno a ridurre il più possibile la dipendenza dalle fonti fossili e ad aumentare la sicurezza energetica nazionale, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione stabiliti dall'Unione Europea. Terna ha quindi rafforzato il proprio impegno al servizio del Paese e della collettività, in coerenza con il suo ruolo di **regista della transizione energetica**, per garantire una rete elettrica nazionale in alta e altissima tensione sempre più sostenibile, efficiente e in grado di assicurare la massima integrazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili come sole e vento, di cui l'Italia è ricca come pochi al mondo.

Nonostante tale contesto, molto sfidante, Terna, grazie all'impegno delle sue oltre 5.400 persone, ha registrato un **miglioramento di tutti gli indicatori economico-finanziari**, fra i quali vale la pena sottolineare proprio la forte crescita degli investimenti nel core business delle infrastrutture elettriche. Nel 2022, infatti, abbiamo ottenuto le **autorizzazioni per realizzare 29 interventi di sviluppo** della rete di trasmissione nazionale **per un valore che supera i 2,5 miliardi di euro**: più che raddoppiato il dato record del 2021 e quasi decuplicato il valore del 2020.

Nel mese di marzo abbiamo aggiornato il **Piano Industriale 2021-2025 Driving Energy** imprimendo un'ulteriore accelerazione agli investimenti, arrivati complessivamente a quota **10 miliardi di euro nel quinquennio**. Nel corso dell'anno abbiamo anche fatto significativi passi in avanti verso la realizzazione dell'opera più importante fra quelle programmate da Terna, il **Tyrrhenian Link**: a settembre, infatti, abbiamo ricevuto l'autorizzazione ad avviare i lavori del Ramo Est del collegamento sottomarino, quello fra Campania e Sicilia, nonché avviato formalmente il procedimento autorizzativo per il Ramo Ovest, quello fra Sicilia e Sardegna. Si tratta di un'infrastruttura strategica per il sistema elettrico nazionale che realizzeremo anche attraverso il finanziamento, per un importo pari al 50% del suo costo totale, concesso a novembre dalla Banca Europea per gli Investimenti.

Sono inoltre proseguiti secondo programma gli altri progetti di adeguamento e sviluppo della rete di trasmissione nazionale: opere indispensabili per accompagnare l'Italia verso l'obiettivo che l'Europa e l'Italia si sono dati, come gli interventi di **riassetto della rete elettrica in diverse aree metropolitane del Paese**, l'avvio dei lavori della dorsale **Colunga-Calenzano**, tra Emilia-Romagna e Toscana, e l'ammodernamento della rete in alta tensione nei luoghi che ospiteranno le Olimpiadi Invernali del 2026.

Le **interconnessioni con l'estero** svolgono un ruolo altrettanto strategico, assicurando la migliore capacità di scambio e di mutuo soccorso con i Paesi vicini. L'Italia, in virtù della sua posizione geografica, può diventare il **hub elettrico dell'Europa e dell'area mediterranea**. Per questo motivo, abbiamo previsto la realizzazione di nuove linee transfrontaliere in aggiunta alle 26 già attive. Fra i collegamenti pianificati, abbiamo formalmente avviato il procedimento autorizzativo per l'**interconnessione elettrica sottomarina che unirà la Sicilia e la Tunisia**. Si tratta di un'opera strategica e, di per sé, già storica, poiché il progetto sarà in parte finanziato dall'Unione Europea ed è la prima volta che i fondi comunitari vengono assegnati a un'infrastruttura sviluppata da uno Stato membro e da uno Stato non appartenente all'Unione Europea.

Lo sviluppo della rete elettrica, oltre a essere cruciale per la decarbonizzazione, conferma quanto sia forte l'impegno di Terna a favore di una transizione energetica giusta che ha nella sostenibilità l'elemento primario del processo di creazione di valore e benefici per l'Azienda, per il sistema circostante e per l'ambiente. Gli **interventi** che abbiamo previsto nell'aggiornamento del Piano Industriale, infatti, sono **considerati per loro natura sostenibili per il 99%** in base al criterio di eleggibilità introdotto dalla Tassonomia Europea. Per noi, essere sostenibili significa adottare un approccio alla realizzazione di infrastrutture elettriche che siano ben integrate nell'ambiente circostante e frutto di un confronto e

un dialogo costanti con i territori e con gli enti e le amministrazioni che li guidano. Per questo motivo abbiamo adottato, per primi a livello internazionale, i criteri di valutazione del protocollo Envision che misura e certifica quanto le opere che realizziamo siano *green* e resilienti. La nostra strategia di sostenibilità, sempre coerente con i 10 principi del Global Compact a cui aderiamo dal 2009, tiene conto di tutte le dimensioni ESG, requisito imprescindibile per il raggiungimento appunto di una *just transition*. È un impegno continuo che coinvolge molteplici aspetti del nostro business, dalla difesa dell'ambiente ai progetti di economia circolare e alla riconversione elettrica della flotta aziendale, dalla valorizzazione dell'inclusione alla tutela della diversità e alla prevenzione di ogni forma di discriminazione. La nostra leadership nella sostenibilità è riconosciuta dalle principali agenzie di rating ESG, che hanno confermato la presenza di **Terna nei principali indici di sostenibilità** e la sua valutazione quale **top performer**: in particolare, nel **Corporate Sustainability Assessment 2022** di S&P Global, Terna ha registrato il miglior punteggio a livello mondiale tra le 250 utility elettriche analizzate.

Per le nostre persone, capitale fondamentale di Terna, abbiamo proseguito le attività volte a creare nuove modalità di lavoro focalizzate sulla digitalizzazione dei processi aziendali e sulla sostenibilità, al fine di garantire maggiore efficienza, produttività, benefici logistici e un migliore *work-life balance*. Abbiamo sviluppato progetti dedicati alla mobilità sostenibile delle nostre persone, nonché **iniziative di formazione innovativa come l'hub di ricerca Terna Academy**, nato per rafforzare e valorizzare le competenze distintive delle colleghe e dei colleghi di Terna, cruciali nel percorso verso un futuro sostenibile e decarbonizzato. Abbiamo anche posto le basi per rispondere alla crescente complessità della rete del futuro, che sarà gestita con sempre maggior efficienza grazie al supporto della tecnologia e, in particolare, delle **nuove competenze tecniche e digitali che abbiamo deciso di sviluppare avviando il Tyrrhenian Lab**. Un investimento di 100 milioni di euro in 5 anni per un centro di formazione di eccellenza, distribuito nelle tre città in cui approderanno i cavi sottomarini del Tyrrhenian Link, per **nuove figure professionali funzionali all'accelerazione del processo di transizione energetica**.

Nei prossimi anni l'**innovazione**, le **nuove tecnologie** e la **digitalizzazione** continueranno ad avere un ruolo chiave, ancor più centrale, nella gestione delle infrastrutture energetiche, principale fattore abilitante della transizione energetica. A tal proposito, con il citato aggiornamento del Piano Industriale abbiamo aumentato gli investimenti anche su tecnologia e digitale, arrivando a **circa 1,2 miliardi di euro** dei 10 miliardi complessivi. Un'accelerazione sull'innovazione che ci ha visti anche debuttare, a dicembre, nel corporate venture capital attraverso **la costituzione di Terna Forward**, nuova società del Gruppo con la *mission* di investire nelle startup e nelle piccole, medie e grandi imprese ad alto potenziale innovativo e tecnologico. Inoltre, dopo il successo del primo anno, abbiamo lanciato la **seconda edizione del programma di corporate entrepreneurship Terna Ideas** in cui la sostenibilità, a conferma della sua funzione cruciale nel nostro business, è diventata uno dei criteri chiave per la proposizione e la valutazione delle idee innovative. Sul fronte internazionale ci siamo concentrati sul rafforzamento della **collaborazione con prestigiose Università degli Stati Uniti** al fine di accelerare la ricerca e sviluppare soluzioni innovative per l'evoluzione del settore elettrico, nell'ambito di una più generale strategia di **rafforzamento della nostra presenza internazionale** in un mercato con interessanti potenziali di crescita come gli USA.

Abbiamo, infine, lanciato il **Premio Driving Energy - Fotografia Contemporanea** con l'obiettivo di sostenere e promuovere lo sviluppo culturale del Paese attraverso un concorso, aperto a tutti i fotografi in Italia, che ha rappresentato un ulteriore contributo alla crescita dei territori e delle comunità in cui operiamo.

I risultati raggiunti con grande soddisfazione durante questo anno complesso e sfidante si devono all'**eccellenza delle nostre persone**. La leadership di Terna, il suo ruolo strategico sempre più riconosciuto dal Paese e dalla collettività, sono costruiti sulla loro professionalità e competenza. Le nostre persone sono state determinanti per raggiungere gli obiettivi del Gruppo e lo saranno sempre di più nei prossimi anni per sostenere l'Italia verso la transizione e l'indipendenza energetica e nella generazione di valore per l'Azienda e tutti i suoi stakeholder.

Valentina Bosetti
Presidente

Stefano Antonio Donnarumma
Amministratore Delegato

